

“COMPETENZE IN MOVIMENTO”

BARI, 19 GENNAIO 2024

“LA COMPETENZA COME FATTORE COMPETITIVO
E COME PIETRA ANGOLARE
DEL MODELLO SOCIALE DELL'UE”.

SANTO DARKO GRILLO

DIRETTORE GENERALE DELL'INAPP E
COORDINATORE NAZIONALE PER L'ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE



L'Anno europeo delle competenze

Ampliare le opportunità di accesso e di sviluppo delle competenze per poter realizzare appieno il potenziale delle transizioni verde e digitale, attraverso quattro direttrici di intervento:

- la promozione di investimenti nella formazione e nella riqualificazione dei lavoratori;
- il rafforzamento di una offerta di competenze, che sia determinata dall'incontro virtuoso domanda-offerta, in cooperazione e sinergia tra Centri per l'impiego, imprese, organismi della società civile e attori dell'istruzione e della formazione;
- l'incontro tra le aspirazioni e le competenze delle persone e i fabbisogni e le opportunità del mercato del lavoro;
- lo sviluppo della capacità di attrazione di persone provenienti da Paesi terzi, agevolando il riconoscimento di competenze e qualifiche.

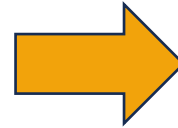




Le politiche sull'apprendimento tra passato e presente

Approccio settoriale

- sviluppo esclusivamente personale;
- crescita delle sole competenze utili all'inserimento occupazionale;
- inserimento e riconoscimento sociale, alfabetizzazione funzionale e sviluppo di competenze di base e di cittadinanza.



Distribuzione equa e sostenibile della conoscenza

- la conoscenza è l'asset fondativo della competitività;
- la capacità e l'abilità di imparare degli individui è la determinante più importante dell'apprendimento (Stiglitz e Greenwald 2018).

quattro vettori osservabili di discontinuità





Le politiche sull'apprendimento tra passato e presente

1

Maggior connessione tra istruzione → formazione professionale → mercato del lavoro

Il dialogo tra gli attori dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale e quelli che provengono dai contesti produttivi può :

- garantire gli attori socioeconomici di poter contare su competenze adeguate e aggiornate;
- favorire ai giovani un più fluido e rapido ingresso nel mercato del lavoro;
- favorire ai lavoratori più maturi la permanenza o il reingresso nel mercato del lavoro.





Le politiche sull'apprendimento tra passato e presente

1

Maggior connessione tra istruzione → formazione professionale → mercato del lavoro

Le trasformazioni attuate hanno:

- ridisegnato contenuti, modalità di erogazione dei servizi e quindi dell'apprendimento, attraverso metodologie didattiche di carattere esperienziale;
- sperimentato nuovi *setting*;
- ampliato l'offerta formativa;
- definito con più chiarezza la permeabilità tra i diversi percorsi educativi e formativi.
- Il nuovo repertorio delle figure professionali dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP)
- I corsi di Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)
- Offerta formativa più ampia dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA)





Le politiche sull'apprendimento tra passato e presente

2

Nuovo approccio al policy design

I documenti di rilevanza programmatica

- Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
- Piano nazionale nuove competenze (PNC)
- Programma garanzia occupabilità lavoratori (GOL) + Piani di attuazione regionali
- Fondo nuovo competenze (FNC)
- Piano nazionale di attuazione della raccomandazione VET
- Piani nazionali (PN) e Piani regionali (PR)

Caratteristiche

- elementi di coerenza interna;
- linee di continuità e mutuo rafforzamento degli interventi e dispositivi previsti;
- adozione dei principi della centralità della persona e del diritto soggettivo alla formazione;
- progressività e incrementalità nello sviluppo dei sistemi e servizi;
- sussidiarietà della governance.





Le politiche sull'apprendimento tra passato e presente

3

Ruolo strategico delle reti

Legge n. 92/2012

Riforma Fornero

Accordo del 10 luglio 2014 tra
Governo, Regioni ed Enti locali

Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali



Modello di governance multilivello

- Istituzioni educative, pubbliche e private
- CPIA
- Università
- Imprese
- Rappresentanze sindacali e datoriali

Cooperazione interistituzionale

favour per

- analisi dei fabbisogni
- orientamento
- riconoscimento dei crediti





Le politiche sull'apprendimento tra passato e presente

4 Programmazione didattica personalizzata e flessibile

Esigibilità del diritto soggettivo alla formazione
Centralità del discente
Accompagnamento delle transizioni digitale e verde

Progettazione didattica

- **adattiva**
- **personalizzata**
- **flessibile**

- l'offerta formativa dei CPIA che, riconoscendo crediti in ingresso, garantisce percorsi formativi finalizzati a colmare i reali gap individuali, rispetto agli assi culturali;
- la formazione aziendale che, attraverso processi di skill gap analysis, è in grado di fornire percorsi modulari di upskilling e reskilling del proprio personale
- i percorsi di aggiornamento del Programma GOL, che prevedono modularità, flessibilità e personalizzazione delle attività didattiche, in base all'età, alle competenze possedute e alle esigenze di conciliazione.





Le politiche sull'apprendimento tra passato e presente

Prospettive future

- Rendere operative le politiche e le scelte compiute, alla luce dell'ineludibile bisogno di rispondere concretamente e tempestivamente a una serie di sfide e criticità.
- Rendere maggiormente attrattivi i percorsi formativi, promuoverli adeguatamente e renderli accessibili, nonché garantire la presenza omogenea di un'offerta educativa e formativa su tutto il territorio nazionale.
- Migliorare e rendere più efficiente la distribuzione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC).





«concorrenza che stimola, cooperazione che rafforza, solidarietà che unisce».

Merci Président Delors!

